

Essere Donna Oggi

Elio e le Storie Tese

Secoli di pregiudizi e disinformazione hanno messo in cattiva luce il fenomeno mestruale presso il grosso pubblico. Troppo spesso la donna colpita da questa bizzarra quanto innocua patologia ha sofferto dell'ostilità dei conoscenti, quanto del discredito che certa cattiva stampa ha gettato sul simpatico sciacquone (evento peraltro abbastanza diffuso presso certe popolazioni). Ecco che Elio e le Storie Tese dicono 'basta' a questa criminalizzazione, e si propongono come ideali continuatori di un'usanza - il ciclo mensile appunto - che si perde nella notte dei tempi e rischiava di scomparire a causa dell'insensibilità dei pi; quella stessa insensibilità che aveva generato negli anni 50 il binomio 'mestruazioni - disagio' e che cede il passo oggi ad una visione pi completa e rassicurante, in virtù della quale "quei giorni" vengono vissuti come un momento di fantasia, gioia, intimità, colore.

Tu, cinque giorni di tristezza
e poi corri incontro alla vita.
Tu, - io? - col tuo paracadute,
ti getti in volo e vai - zo vuoi?
atterri nel giardino di casa,
poi ti muovi sicura e fresca
come in un mattino di primavera.
Nella tua cameretta c'è un signore
che aziona la pressa suoi tuoi piccoli
amici di ovatta che invocano aiuto,
ma lui te li ruba e va via.
Tu piangi e inseguì i tuoi morbidi
teneri, fradici tappi per la figa pelosa.
"E da oggi, i tuoi tappi per la
figa pelosa li trovi anche in
confezione magnum da ottanta pezzi;
i suoi bei sigaroni morbidi."
Ma vorrei farti una domanda:
ti sei accorta che io sono un ometto?
E vorrei fartene un'altra:
hai le mestruazioni?
Shh. Dormi ora.
E' tutto finito.
Protagonista del tuo tempo,
protagonista della tua sessualità'.
Essere donna oggi, vivere il prodigio
del tuo ciclo mensile ostentando sicumera.
Essere donna oggi, aspirare al ruolo
che la storia ti deve: quello di simpatica,
paziosa, imprevedibile nocchiero
di un veliero proiettato verso il mare
del duemila al grido di "Cazzo, subito".
Essere donna oggi, non piú cagafigli,
bensì dolce e caparbia cagatrice
dei tuoi figli. Come Loretta Goggi
nella Freccia Nera, o in Maledetta
Primavera mente autonoma.
Donna, roccaforte quando il flusso
è piú copioso, sbarazzina quando è il caso
o marangona di un clitoride mai domo,
al grido di "Hah ggh aaaa sssiiii".
Ma vorrei farti una domanda:
ti sei accorta che io sono un ometto?
E vorrei fartene un'altra:

hai le mestruazioni?
Protagonista del tuo tempo, protagonista
della tua sessualita'.
Protagonista del tuo tempo, protagonista
della tua sessualita'.
Piccole donne, grandi labbra;
piccolo uomo grandi labbra apprezzerà'.
Probabilmente non mi accoppio,
ma le tue trombe di Falloppio suonerò'.
Protagonista del tuo wurstel di cotone